Sella
SGR

Bond Cedola 2027

Relazione semestrale al 30 giugno 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTESTO GENERALE DI MERCATO

Nel primo semestre del 2025, il contesto macroeconomico globale è stato dominato da una combinazione di shock esogeni e dinamiche strutturali che hanno acuito l'incertezza sui mercati. In particolare, la politica commerciale statunitense ha rappresentato un elemento di forte discontinuità: l'inasprimento dei dazi da parte dell'amministrazione Trump, a partire dal 2 aprile "Liberation Day", utilizzati sia come leva negoziale sia come strumento strutturale, ha generato pressioni inflazionistiche irregolari e un rallentamento degli scambi globali, con effetti asimmetrici tra economie sviluppate ed emergenti. Parallelamente, la riacutizzazione del conflitto in Medio Oriente ha contribuito ad un aumento della volatilità geopolitica, con implicazioni rilevanti sui prezzi delle materie prime e sulla fiducia degli operatori. Le banche centrali hanno risposto con politiche monetarie divergenti: la BCE ha avviato un ciclo di tagli graduali, mentre la Fed è rimasta in attesa, valutando l'equilibrio tra resilienza macroeconomica e inflazione persistente.
Nel primo trimestre 2025 l'economia americana ha subito una brusca frenata, con un PIL in calo dello 0,1% trimestre/trimestre, riflettendo l'impatto negativo dei dazi introdotti dall'amministrazione Trump, che hanno pesato sui consumi e alimentato incertezza. L'inflazione, sebbene ancora moderata (2,4% anno/anno a maggio), mostra segnali di risalita, con pressioni sui prezzi dei beni legate ai rincari tariffari, mentre l'inflazione core resta stabile al 2,8%. Il mercato del lavoro si mantiene solido, con disoccupazione al 4,2% e crescita salariale sotto il 4%, ma emergono segnali di raffreddamento. La Federal Reserve, pur riconoscendo la solidità dell'economia e l'ancora elevata inflazione, ha mantenuto i tassi fermi al 4,25–4,5%, ma ha segnalato una maggiore incertezza sull'impatto ritardato dei dazi e una crescente apertura a tagli graduali a partire da dicembre. Le nuove proiezioni indicano un ciclo di allentamento più contenuto rispetto a marzo, con tassi attesi al 3,75–4,0% a fine anno. In questo contesto, le politiche fiscali espansive e i tagli alle imposte previsti dal "One Big Beautiful Bill Act" rischiano di amplificare il deficit e alimentare ulteriori pressioni inflazionistiche, rendendo più complesso il compito della Fed nel bilanciare crescita e stabilità dei prezzi.
Nel primo trimestre 2025 l'economia dell'Area Euro ha mostrato un'accelerazione, con il PIL rivisto al rialzo a +0,6% trimestre/trimestre, trainato dagli investimenti e dal contributo positivo dell'export netto, sebbene influenzato da fattori temporanei come l'anticipo degli acquisti statunitensi. L'inflazione è scesa all'1,9% a maggio, con un rallentamento marcato della componente core (2,3%), grazie al calo dei prezzi dei servizi dopo i picchi pasquali. In risposta al miglioramento del quadro inflattivo, la BCE ha proseguito il ciclo di allentamento monetario, tagliando i tassi di 25 punti base a giugno, per un totale di 200 punti base da metà 2024, pur adottando ora un approccio più attendista. Le previsioni aggiornate indicano una crescita del PIL dello 0,9% nel 2025 e un'inflazione media al 2%, sostenute nel medio termine anche dall'aumento degli investimenti pubblici in difesa e infrastrutture. Il piano di riarmo europeo, guidato in particolare dalla Germania, rappresenta un cambio di passo fiscale che potrebbe rafforzare la crescita e la fiducia nel continente.
L'economia cinese ha mostrato segnali di resilienza a maggio, con una solida crescita della produzione industriale (+5,8% anno/anno) e un'accelerazione delle vendite al dettaglio (+6,4% anno/anno), sostenute da festività e sussidi governativi. Tuttavia, persistono fragilità strutturali: gli investimenti fissi rallentano, il settore immobiliare resta in crisi e l'inflazione rimane negativa (-0,1% anno/anno), con pressioni deflazionistiche sul lato produttivo. La PBOC ha mantenuto un approccio cauto dopo i tagli di maggio, mentre la tregua commerciale temporanea con gli Stati Uniti ha offerto un parziale sollievo alle esportazioni.
I tassi governativi USA si sono mantenuti su livelli elevati, con il decennale che ha chiuso il semestre al 4,23%, sostenuto da un aumento del term premium e da un'offerta di Treasury superiore alla domanda di Fed, investitori esteri e banche. La Fed, pur attesa al taglio da dicembre, ha mantenuto un approccio cauto a causa dell'inflazione ancora elevata e dell'incertezza legata ai dazi. In Europa, i rendimenti decennali di Germania, Italia e Francia hanno chiuso il periodo rispettivamente a 2,61%, 3,48% e 3,29%, grazie al rallentamento dell'inflazione core e alla politica monetaria espansiva della BCE, che ha già tagliato i tassi di 200 punti base da metà 2024. Il contesto fiscale tedesco, con un allentamento posticipato al 2026, contribuisce a contenere il term premium. In entrambi i casi, i movimenti dei tassi sono stati guidati da dinamiche di politica monetaria, pressioni inflazionistiche legate ai dazi e incertezze fiscali e geopolitiche. In questo contesto lo spread BTP-BUND ha toccato i minimi da 30 anni a 86,9 punti base.
Stabile è il mondo corporate (Investment Grade e High Yield) e dei finanziari in particolare, sostenuti da solidi fondamentali aziendali e ratio patrimoniali in salute. L'asset class ha visto gli spread in significativo restringimento nei primi sei mesi dell'anno.

È stato un semestre caratterizzato da una forte volatilità per i listini americani, vista l'incertezza generata dalle decisioni dell'amministrazione Trump. Il mese di aprile, a seguito del "Liberation Day", ha visto uno dei cali più bruschi del recente passato, al quale è seguito un altrettanto rapido rimbalzo. Con il posticipo dell'entrate in vigore delle tariffe e il ritorno dei temi che hanno trainato il mercato azionario nel 2024, il semestre si è comunque concluso positivamente: S&P 500 +5,05%.
In Europa, gli ingenti piani di spesa pubblica varati (in Germania soprattutto) e un conseguente ritorno della fiducia da parte degli investitori internazionali ha permesso una sovraperformance, rispetto agli Stati Uniti dei principali listini dell'area: Stoxx 600 +7,23%, DAX +20,09%, FTSE MIB +16,40%.
Nel periodo considerato, i Mercati Emergenti hanno registrato una performance molto positiva, sostenuta dal ritorno dei flussi anche verso queste aree: l'MSCI Emerging Markets Index ha chiuso con un rialzo del 13,39%.

ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nel primo semestre del 2025 il mercato obbligazionario ha fatto registrare uno steepening twist delle curve governative dell'Eurozona, mentre per la curva Treasury si è trattato di un bull steepening. A guidare l'andamento dei rendimenti nell'Unione Europea sono stati il proseguimento del ciclo di tagli della ECB e il cambio di passo della Germania, con un deciso incremento della spesa nei settori della difesa e delle infrastrutture in grado di ridisegnare le attese di supply per diversi anni a venire. Dall'altro lato dell'Atlantico l'insediamento dell'amministrazione Trump ha portato incertezza con la promessa di implementare una politica fiscale espansiva e la minaccia di dazi elevati, in grado di minare la crescita dell'economia a livello globale. Vi sono stati momenti di tensione in particolar modo sulla parte a lunga scadenza della curva Treasury, dove il trentennale ha rivisto il picco dei rendimenti di ottobre 2023, ben oltre il 5%. Le aspettative circa i tagli dei tassi d'interesse da parte delle Banche Centrali sono state sostanzialmente rispettate, con la ECB che ha raggiunto il 2% per il depo rate a giugno, mentre la FED è rimasta on hold. A fine semestre il mercato si aspettava entro fine anno un ulteriore taglio da 25 bps dei tassi d'interesse per la ECB e due per la FED. È proseguito il tightening dello spread BTP-Bund, con una buona performance anche per i titoli francesi e i Bonos spagnoli, con questi ultimi che venivano da un ottimo andamento nel 2024. Per quanto riguarda i corporate spread Investment Grade, essi hanno evidenziato un lieve restringimento, mentre è rimasto sostanzialmente invariato il comparto High Yield.

L'attività di gestione si è concentrata sul prendere profitto dalla compressione degli spread, cercando opportunità di relative value per preservare il profilo di rendimento del portafoglio. Sono state chiuse alcune posizioni su curve governative meno liquide (Slovenia, Lituania, Croazia), preferendo a queste ultime l'investimento in emittenti SSA dell'Eurozona e BTP. Sono stati effettuati acquisti outright su debito corporate per reinvestire la liquidità presente, oltre a switch su curve di emittenti financial al fine di migliorare la redditività.

Coerentemente con l'inquadramento del Fondo come prodotto ex art.8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, nel corso dell'anno è proseguita l'integrazione dei fattori ESG nel processo decisionale di investimento, dove alle tradizionali valutazioni fondamentali si aggiungono elementi volti a promuovere caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In particolare: il rispetto dei diritti umani e diritti dei lavoratori, il rispetto di convenzioni internazionali relative alle armi controverse ed esclusione di business esposti a combustibili fossili altamente inquinanti.

A livello gestionale sono stati applicati sia "screening negativi" che "screening positivi" nei termini previsti dalla Politica di Sostenibilità.

Nel corso del semestre il patrimonio del Fondo è passato da 46.544.040 euro al 30 dicembre 2024 a 44.799.387 euro al 30 giugno 2025. In particolare, tale variazione è stata determinata per 713 migliaia di euro dal risultato positivo del semestre e per circa 1.159 migliaia di euro dall'effetto negativo della raccolta. Inoltre, nel mese di febbraio 2025 è stato distribuito un provento per 1.298 migliaia di euro (provento unitario pari a 0,300).

Si fornisce in allegato l'elenco analitico dei primi 50 strumenti finanziari detenuti e comunque di tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività in ordine decrescente di valore.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Di seguito si illustrano gli eventi e le modifiche che hanno impattato i fondi gestiti da Sella SGR.

Nella riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo Fondo "US Equity AB Step In" avente le seguenti caratteristiche:

- promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR);
- il Fondo, classificato secondo le categorie Assogestioni come Flessibile, mira alla conservazione del capitale ed al suo graduale accrescimento, in un orizzonte temporale di medio periodo; prevede un accrescimento progressivo e dinamico dell'esposizione azionaria; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari, monetari e azionari di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche e a tutti i settori denominati in euro e USD, residualmente in altre valute;
- il VAR massimo del fondo "US Equity AB Step In" sarà pari a 8,50%;
- l'investimento sarà consentito, incrementando progressivamente negli anni l'esposizione azionaria: da un minimo del 10% e fino al massimo del 70% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi ExchangeTraded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti nord-americani; in obbligazioni convertibili fino al 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei 5 anni. È escluso l'investimento diretto in titoli azionari.
- la duration massima di portafoglio è di 5 anni;
- il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
- il Fondo non avrà vincoli in ordine ad aree geografiche, settori merceologici e a qualità creditizia, fatto salvo quanto sopra rappresentato.
- è consentito l'investimento in un'unica soluzione (PIC), mediante piani di accumulo (PAC) e mediante adesione a operazioni di passaggio tra Fondi (switch);
- l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a euro 500;
- il regime commissionale è sintetizzabile come segue:
    - la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,60% su base annua;
    - è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione del 2%;
    - è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione PIC, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.

Il collocamento del Fondo è stato avviato il 4 marzo 2025.

Nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza "Euro Protetto 1 Anno III".
Il fondo "Euro Protetto 1 Anno III", classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.
Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".
Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).
Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.
Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;

- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 4 marzo 2025 e che si è concluso il 23 aprile 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate.

- Per i fondi Bond Euro Corporate, Bond Corporate Italia, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia, Investimenti Azionari Europa, Investimenti Azionari America è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".

- Per il fondo Investimenti Sostenibili è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 9 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "ha come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "qualificato ex art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 avente come obiettivo investimenti sostenibili ad impatto ambientale e sociale oltre che economico".

- Per il fondo Bond Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". È stata inoltre modifica la politica di investimento:
  - incrementando la duration massima di portafoglio che passa da 8 anni a 10 anni;
  - variando il benchmark di riferimento del fondo che passa da "60% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Hedged EUR; 30% J.P. Morgan Euro EMBI Global Diversified Composite" a "100% J.P. Morgan EMBI Global Diversified Composite".

- Per il fondo Bond Strategia Corporate è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del fondo ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del fondo, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". È stata variata la categoria Assogestioni di appartenenza che passa da "obbligazionario altre specializzazioni" a "obbligazionario flessibile".
  Inoltre, è stato adottato, in luogo del benchmark "50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate" una misura di rischio alternativa individuata nel VAR massimo di portafoglio pari a 5,00%.
  Infine, è stato variato lo stile di gestione che passa da "La SGR attua una gestione di tipo attivo rispetto al benchmark del Fondo (50% Bloomberg Pan-European High Yield (euro); 50% Bloomberg Euro Aggregate Corporate). Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati." a "La SGR attua una gestione flessibile. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle diverse obbligazioni degli emittenti considerati.".

- Per il fondo Bond Strategia Conservativa è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, sono state aumentate le commissioni di gestione per la Classe A che passano da "0,325% su base annua" a "0,350% su base annua" e per la Classe C che passano da "0,100% su base annua" a "0,125% su base annua".

- Per i fondi Bond Strategia Prudente e Bond Strategia Attiva è stato modificato lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Sella SGR

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 7 febbraio 2025 ha inoltre deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto Top Fund Selection. Le modifiche, efficaci dal 22 aprile 2025, sono di seguito illustrate:

- Per i comparti Obbligazionario Internazionale e Azionario Paesi Emergenti è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica"; inoltre si è provveduto ad inserire nella politica di investimento la seguente previsione "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".

- Per i Comparto Active J.P. Morgan e ICARE è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del Comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica"; inoltre è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile" a "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".

- Per il Comparto Best Pictet è stato modifico lo scopo del fondo specificando che lo stesso promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR); inoltre, nella politica di investimento è stata inserita la seguente previsione "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i) che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".

- Per il Comparto Strategia Contrarian Eurizon è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione del comparto ai sensi dell'articolo 8 SFDR prevedendo, nello scopo del Comparto, che lo stesso "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088(SFDR)" e non che si tratta di Comparto "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica".
  È stata modifica la politica di investimento del Comparto che contestualmente cambia la denominazione da "Strategia Contrarian Eurizon" a "Global Small MidCap Step In":
  - inserendo la previsione "il Comparto investe almeno il 30% ed al massimo l'80% del totale delle attività in OICR (ivi inclusi ExchangeTraded Fund) che dichiarano di effettuare investimenti in strumenti di natura azionaria di emittenti a bassa e media capitalizzazione con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa";
  - eliminando la previsione secondo la quale "l'investimento in OICR azionari e bilanciati è consentito fino al 60%del totale delle attività.".

  La gestione del Comparto "Global Small Mid Cap Step In" non beneficerà della consulenza di Eurizon.
  Inoltre, è stato modificato il limite di VAR che passa da 4,80% a 8,00%.
  Si è provveduto a variare lo stile di gestione eliminando le seguenti previsioni: "Per determinare la quota investita nella componente azionaria si utilizza un approccio quantitativo flessibile contrarian. L'investimento in OICR tiene anche conto dei fattori ESG.";
  Infine, è stata modificata la seguente previsione della politica di investimento da "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR che dichiarano di effettuare investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa applicabile" a "Il Comparto per la quota investita, seleziona principalmente OICR (i)che promuovono caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e/o (ii) che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).".

Sella SGR

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento Unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR. Le modifiche riguardano:

- l'istituzione del fondo denominato "Investimenti Bilanciati Fidelity Plus" avente le seguenti caratteristiche.
  Il Fondo, classificato come Bilanciato, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi differenziate a seconda che sia o meno prevista la distribuzione di proventi. Il fondo mira all'incremento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, con un grado di rischio compreso tra medio ed alto; prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile focalizzati principalmente su strategie di tipo income di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche con anche la possibilità di investire in via al più residuale in emittenti di Paesi Emergenti.
  In sostituzione del benchmark si è inserito un limite massimo di VAR che sarà pari a 5,70% che corrisponde a una volatilità equivalente pari a 11,90%. Tale valore sarà compreso nell'intervallo tra il 5% ed il 12%, che comporta la classificazione al livello "3" del profilo individuato dall'indicatore di rischio e di rendimento del Fondo (SRI) secondo il Regolamento PRIIPs.
  Il Fondo prevede due classi di quote, la Classe A e la Classe G: le quote di Classe A, sono ad accumulazione dei proventi; le quote di Classe G, sono a distribuzione dei proventi e distribuiranno con periodicità annuale i soli proventi realizzati.
  Rispetto al totale delle attività, l'investimento è consentito: in OICR di natura azionaria, bilanciata e flessibile che dichiarano di effettuare investimenti in titoli azionari da un minimo del 50% fino al massimo del 70%; in titoli di debito quotati in mercati regolamentati o OTC, denominati in euro, di emittenti sovrani, garantiti da Stati sovrani, enti sovranazionali ed emittenti societari di adeguata qualità creditizia fino al 50% e fino al 10% di non adeguata qualità creditizia; in OICR fino al massimo del 70%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%. La Duration massima di portafoglio è di 7 anni.
  Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.
  Il Fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche, nel rispetto di quanto sopra esposto, settori merceologici e a qualità creditizia degli emittenti.
  Con specifico riferimento alla struttura dei costi ed oneri le principali caratteristiche del nuovo Fondo sono:
  - commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,50% su base annua per entrambe le classi;
  - non è prevista l'applicazione di provvigione di incentivo;
  - è prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione in misura massima pari al 2% per entrambe le classi;
  - è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 3 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch e pari a 0,75 euro per ogni operazione di sottoscrizione nell'ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell'ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati compresi.

  Il collocamento del fondo è stato avviato il 22 aprile 2025.

- per il fondo Investimenti Sostenibili, che rientra nell'ambito di applicazione degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, si è reso necessario procedere all'adeguamento del Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al sistema Sella SGR al fine di riflettere le principali caratteristiche del prodotto in relazione a quanto previsto dagli Orientamenti. In particolare, si è pertanto provveduto ad inserire nello "Scopo" del fondo Investimenti Sostenibili" la seguente previsione: "*Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "sostenibilità*".

- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d'Italia si è colta l'occasione per inserire nel Regolamento, Parte C) "Modalità di funzionamento", Sezione I. "Partecipazione al Fondo", punto I.1 "Previsioni generali", la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 25 marzo 2025 ha deliberato di apportare alcune modifiche, con data efficacia 22 aprile 2025, al Regolamento dei fondi alla luce degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi, come di seguito sintetizzato:

- per il fondo "Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition" (in breve "CLIMA") sono state modificate le principali caratteristiche di prodotto in relazione a quanto previsto dai suddetti Orientamenti, con

Sella SGR

l'inserimento della seguente previsione "*Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "ambientale".*

- per quanto concerne il comparto iCARE è stato modificato il Regolamento del fondo multicomparto "Top Funds Selection" al fine di recepire (i) il cambio di denominazione del Comparto da "Top Funds Selection – Innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica (in breve "iCARE")" a "Top Funds Selection – iCARE", (ii) l'inserimento nello "Scopo" della seguente previsione: "*Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione "sociale"*.
- per quanto concerne il comparto "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet (in breve BEST Pictet)" è stato modificato il Regolamento multicomparto "Top Funds Selection" al fine di recepire il cambio di denominazione del Comparto da "Top Funds Selection – Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet" a "Top Funds Selection – BEST Pictet".
- è stata riformulata la disclosure riguardante la classificazione dei fondi annoverabili nella categoria dell'articolo 8 SFDR prevedendo nei relativi Regolamenti la seguente previsione "promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)" e non che si tratta di fondo "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica". La modifica trova applicazione per i seguenti fondi "Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition" (in breve "CLIMA") "Multiasset Infrastructure Oppotunities (in breve MIO)", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bond Opportunities Low Duration", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Italia 2028", "Selezione Italia 2028 II", "Selezione Europa 2029", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Capitale Protetto Invesco 2026", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)", "Financial Credit Selection 2030", "Euro Protetto 1 Anno", "Euro Protetto 1 Anno II", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030", "Euro Protetto 1 Anno III" e "Euro Financial Selection 2031".
- al fine di aderire maggiormente allo Schema di Regolamento Semplificato di cui al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio di Banca d'Italia si è colta l'occasione per inserire nella Parte C) "Modalità di funzionamento", Sezione I. "Partecipazione al Fondo", punto I.1 "Previsioni generali" dei Regolamenti sotto elencati la previsione secondo la quale la partecipazione al Fondo non è consentita ai soggetti nei confronti dei quali, ai sensi del Prospetto, non possono essere offerte o distribuite le quote del Fondo: Regolamenti del fondo multicomparto "Top Funds Selection", del fondo "Bond Cedola Giugno 2025", del fondo "Bond Cedola 2025", del fondo "Thematic Balanced Portfolio 2026", del fondo "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", del fondo "Bilanciato Internazionale 2027", del fondo "Bond Cedola 2027", del fondo "Bilanciato Internazionale 2028", del fondo "US Equity Step In 2028 AB", del fondo "Selezione Italia 2028", del fondo "Selezione Italia 2028 II", del fondo "Selezione Europa 2029", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", del fondo "Capitale Protetto Invesco 2026", del fondo "Selezione Corporate Europa 2029", del fondo "Financial Credit Selection 2029", del fondo "Selezione Corporate Europa 2029 II", del fondo "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)", del fondo "Financial Credit Selection 2030", del fondo "Euro Protetto 1 Anno", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030", del fondo "Euro Financial Selection 2031", del fondo "Euro Protetto 1 Anno II" e del Fondo "Euro Protetto 1 Anno III".
- in abbinamento alla previsione sopra richiamata relativa alla possibilità di restringere a livello di Prospetto il collocamento del prodotto, per i fondi che al momento dell'inserimento di tale previsione dovessero prevedere le commissioni di rimborso, è stato specificato che le stesse non trovano applicazione nel caso di rimborso conseguente a tale restrizione. Pertanto è stata inserita la seguente specifica "In relazione ad eventuali quote già sottoscritte al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione, (22 aprile 2025), il rimborso sarà effettuato senza applicazione della commissione di rimborso." nei Regolamenti dei fondi "Bond Cedola Giugno 2025", "Bond Cedola 2025", "Thematic Balanced Portfolio 2026", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Europa 2029", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028" (in breve BEST Pictet 2028), "Financial Credit Selection 2030", "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030" e "Euro Financial Selection 2031".
- Infine è stata eliminata ai regolamenti dei seguenti Fondi la previsione attinente alla possibilità di effettuare gli switch programmati in quanto non applicabile: "Bond Cedola Giugno 2025", "Bond Cedola 2025", "Thematic Balanced Portfolio 2026", "Bilanciato Ambiente Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2027", "Bond Cedola 2027", "Bilanciato Internazionale 2028", "US Equity Step In 2028 AB", "Selezione Italia 2028", "Selezione Italia 2028 II", "Selezione Europa 2029", del fondo "Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029", "Capitale Protetto Invesco 2026", "Selezione Corporate Europa 2029", "Financial Credit Selection 2029", "Selezione Corporate Europa 2029 II", "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028" (in breve BEST Pictet 2028), "Financial Credit Selection 2030".

Sella SGR

Nella riunione del 29 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'istituzione di due nuovi fondi a scadenza denominati rispettivamente "Selezione Europa 2031" e "Euro Protetto 1 Anno IV".

Il fondo "Selezione Europa 2031" è un fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale.
Il fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in Euro, di emittenti principalmente europei appartenenti a tutti i settori. È consentito l'investimento in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al massimo del 10%; in OICR fino al massimo del 20%; in depositi bancari in euro fino al massimo del 30%; in Paesi Emergenti fino al massimo del 10%. Sono esclusi investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.
Il fondo non ha vincoli in ordine ad aree geografiche (nel rispetto dei limiti sopra evidenziati), settori merceologici e a qualità creditizia.
Nel caso di fondi a scadenza obbligazionari non è individuabile un benchmark di riferimento che rifletta la strategia di buy and hold del fondo. Pertanto, è stata individuata nel VAR pari a -5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.
Il fondo, denominato in euro, è a distribuzione dei proventi con una cedola semestrale fissata in misura non inferiore all'1,00% e non superiore all'1,50%, riferita al valore iniziale del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 giugno 2026 e, per l'ultima volta, con riferimento al semestre contabile chiuso al 31 dicembre 2030.
Il fondo prevede due distinte categorie di quote, Classe N e Classe S, il cui regime commissionale è il seguente:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari all'1,10% su base annua per la Classe N e allo 0,85% su base annua per la Classe S;
- la commissione di performance per entrambe le classi è pari al 20% dell'overperformance maturata con riferimento all'hurdle rate del 3,00% individuato sulla base degli scenari di rendimento probabilistici. In particolare, il Periodo di riferimento della performance decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa fino alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento e il Periodo di calcolo ha la medesima durata. Nel caso di rimborso prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento verrà liquidato alla SGR un ammontare pari all'importo per singola quota della commissione di performance accantonata al momento in cui lo stesso viene calcolato, moltiplicato per il numero di quote disinvestite;
- è prevista l'applicazione di una commissione di collocamento, interamente retrocessa al Collocatore, applicata alla Classe S pari all'1,00% calcolata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Collocamento per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del Periodo di Collocamento ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- con riferimento alle quote di Classe S, all'atto del disinvestimento e di operazioni di passaggio ad altri Fondi è prevista l'applicazione di una commissione di rimborso, interamente accreditata al Fondo, applicata sull'importo risultante dal prodotto tra il numero di quote da rimborsare e il valore iniziale della quota del Fondo (pari a 10 euro) e che decresce quotidianamente in funzione del periodo di permanenza nel Fondo. L'aliquota massima della commissione di rimborso è pari all'1,00%. La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata (al termine del quinto anno) risulti uguale alla commissione di collocamento che l'investitore avrebbe sopportato se non avesse richiesto il rimborso anticipato. Detta commissione cessa di essere applicata alle richieste di rimborso e di passaggio impartite dal Partecipante successivamente all'ammortamento totale della commissione di collocamento.

Gli investitori interessati potranno sottoscrivere le quote del Fondo nel solo "Periodo di Collocamento" – della durata massima di tre mesi. Le date di inizio e fine del Periodo di Collocamento, da individuare anche in relazione alle condizioni di mercato, saranno comunicate al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della SGR.

Il fondo "Euro Protetto 1 Anno IV", classificato come obbligazionario flessibile, è caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento.
Il fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento ("Obiettivo di protezione"). L'obiettivo di protezione viene perseguito mediante l'investimento principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria emessi da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito. Il fondo prevede la protezione dell'investimento in ogni giorno di

valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. In tale intervallo temporale il valore della quota protetto ("Valore Protetto") sarà pari al valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 10 euro. La scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Collocamento".
Il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark orientata in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in euro, di emittenti appartenenti a tutte le aree geografiche, appartenenti a tutti i settori, emessi (i) da Stati sovrani, organismi internazionali, enti locali, di adeguata qualità creditizia; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani; (ii) da Società senza alcun limite con riguardo al merito di credito. Il Fondo può investire in derivati con sottostanti obbligazioni o tassi di interesse, sia quotati che OTC (il Fondo stipulerà contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica).
Poiché il Fondo prevede una politica di investimento attiva senza benchmark è stata individuata nel VAR pari a -1,5% una misura alternativa del grado di rischio del fondo.
Il fondo è a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
Il regime commissionale del fondo è sintetizzabile come segue:

- la commissione di gestione a favore della SGR è pari allo 0,45% su base annua;
- non è prevista l'applicazione né di una commissione di collocamento né di una commissione di sottoscrizione;
- è prevista l'applicazione di un diritto fisso pari a 5,00 euro per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di switch.

Il collocamento del Fondo è stato avviato in data 3 giugno 2025 e si è concluso il 17 luglio 2025.

Si ricorda che Sella SGR S.p.A. ha adottato una Politica di Sostenibilità ("Politica di Sostenibilità) ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 29 maggio 2025.
La Politica di Sostenibilità è pubblicata e liberamente consultabile sul sito web della SGR al seguente indirizzo: https://www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp. Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 30 giugno 2025 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 49 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 40 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante.

Sella SGR

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Bond Strategia Attiva	art. 8
Bond Strategia Conservativa	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Bond Strategia Prudente	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	art. 8
Top Funds Selection BEST PICTET	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet 2028 (in breve BEST Pictet 2028)	art. 8
Financial Credit Selection 2030	art. 8
Euro Protetto 1 anno	art. 8
Euro Protetto 1 anno II	art. 8
Euro Protetto 1 anno III	art. 8
Euro Protetto 1 anno IV	art. 8
Euro Financial Selection 2031	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities	art. 8
US Equity AB Step In	art. 8
Climate Change Low Carbon Investment Measurement Ambition (in breve CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili

Per i rimanenti 4 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Nel corso del secondo semestre l'attenzione degli attori di mercato resterà sugli sviluppi geopolitici e l'impatto che essi avranno a livello macroeconomico. Il dibattito presente all'interno del board della ECB circa l'opportunità di proseguire con il taglio dei tassi d'interesse manterrà l'incertezza sui prossimi passi, in particolare considerando lo stimolo derivante dal piano di investimenti in difesa e infrastrutture annunciato dalla Germania che a sua volta potrebbe causare un ulteriore steepening delle curve in Eurozona. Negli Stati Uniti la FED potrebbe procedere ad un taglio dei tassi di riferimento come attualmente prezzato dal mercato qualora proseguisse il raffreddamento del mercato del lavoro e l'inflazione restasse sotto controllo nonostante l'effetto dei dazi.
L'obiettivo resterà quello di garantire un adeguato profilo rischio/rendimento del fondo, cercando laddove possibile di sfruttare le temporanee occasioni offerte dal mercato per migliorarlo in un contesto di spread creditizi compressi e rendimenti che risultano ridotti rispetto agli anni scorsi, in particolare sulla front end.

Coerentemente con la filosofia di investimento e con la politica di sostenibilità, le scelte gestionali continueranno a conciliare tradizionali valutazioni fondamentali con la promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

PERFORMANCE RAGGIUNTE

Il Fondo nel periodo 30 dicembre 2024 – 30 giugno 2025 ha realizzato una performance pari a 1,55% (al lordo dei proventi distribuiti nel periodo) a fronte del 1,75% del benchmark (hurdle rate).

Milano, 25 luglio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BOND CEDOLA 2027

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

		Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
ATTIVITA'		Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**43.511.824**	**96,888**	**45.228.632**	**96,924**
A1.	Titoli di debito	43.511.824	96,888	45.228.632	96,924
	A1.1 Titoli di Stato	2.995.964	6,671	4.063.205	8,707
	A1.2 Altri	40.515.860	90,217	41.165.427	88,217
A2.	Titoli di capitale				
A3.	Parti di O.I.C.R.				
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
B3.	Parti di O.I.C.R.				
C.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**				
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	**PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**				
F.	**POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ**	**650.466**	**1,448**	**535.134**	**1,147**
F1.	Liquidità disponibile	650.465	1,448	333.563	0,715
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1		201.571	0,432
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G.	**ALTRE ATTIVITÀ**	**747.283**	**1,664**	**899.855**	**1,929**
G1.	Ratei attivi	430.304	0,958	509.569	1,092
G2.	Risparmio d'imposta				
G3.	Altre	316.979	0,706	390.286	0,837
TOTALE ATTIVITA'		**44.909.573**	**100,000**	**46.663.621**	**100,000**

BOND CEDOLA 2027

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

		Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
PASSIVITA' E NETTO		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**		
I.	**PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**		
L.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	**DEBITI VERSO I PARTECIPANTI**	**200**	**250**
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	200	250
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altre		
N.	**ALTRE PASSIVITÀ**	**109.986**	**119.331**
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	109.986	119.331
N2.	Debiti d'imposta		
N3.	Altre		
TOTALE PASSIVITA'		**110.186**	**119.581**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**44.799.387**	**46.544.040**
Numero delle quote in circolazione		**4.239.019,805**	**4.349.253,761**
Valore unitario delle quote		**10,568**	**10,702**

Movimenti delle quote nel semestre		
Fondo	**emesse**	**rimborsate**
	13.959,825	**124.193,781**

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre		
Fondo	**Importo delle commissioni di performance addebitate**	**Commissioni di performance (in percentuale nel nav)**

BOND CEDOLA 2027

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

(i primi 50 e comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo)

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
ADIF ALTA VEOCIDAD 3,500% 2023-30/07/202	EUR	2.200.000	2.260	5,032
BTPS 4,100% 2023-10/10/2028	EUR	1.000.000	1.056	2,351
BPIFRANCE SACA 0,125% 2022-25/11/2028	EUR	1.000.000	924	2,057
BTPS 2,650% 2025-15/06/2028	EUR	800.000	809	1,801
HOWOGE WOHUNGS 0,625% 2021-01/11/2028	EUR	800.000	743	1,654
REPUBBLICA DI LETTO 3,5% 2023-17/01/2028	EUR	700.000	718	1,599
FINECO BANK SPA 0,50% 2021/21.10.2027	EUR	650.000	632	1,407
BPIFRANCE 3,5% 27.09.2027	EUR	600.000	617	1,374
ABERTIS INFRAST 4,125% 2023-31/01/2028	EUR	400.000	413	0,920
BTPS STEP UP 13.06.2027	EUR	400.000	413	0,920
CNH INDL FIN EUR 1.75% 2019/25.03.2027	EUR	400.000	395	0,880
CREDIT AGRICOLE 0.625% 2022/12.01.2028	EUR	400.000	389	0,866
GOLDMAN SACHS GR 0,25% 2021/26.01.2028	EUR	400.000	378	0,842
HOLCIM FIN LUX 2,25% 2016/26.05.2028	EUR	350.000	348	0,775
APT PIPELINES 2% 2015/22.03.2027	EUR	350.000	347	0,773
BANK OF AMERICA TV 2018/25.04.2028	EUR	350.000	345	0,768
FIDELITY NTL INFO 1,5% 2019/21.05.2027	EUR	350.000	344	0,766
BARCLAYS PLC TV 2022/28.01.2028	EUR	350.000	341	0,759
SWEDISH MATCH AB 0,875% 2020/26.02.2027	EUR	350.000	340	0,757
HOCHTIE 0.50% 2019/03.09.2027	EUR	350.000	335	0,746
ERG SPA 0,5% 2020/11.09.2027	EUR	350.000	335	0,746
NATIONAL GRID PLC 0.163% 2021/20.01.2028	EUR	350.000	329	0,733
SECURITAS AB 0,25% 22.02.2028	EUR	350.000	328	0,730
ITALGAS SPA 0% 2021-16.02.2028	EUR	350.000	326	0,726
GRENKE FINANCE PLC TV 06.04.2027	EUR	300.000	322	0,717
BANCO BPM SPA TV 6% 2023-14/06/2028	EUR	300.000	318	0,708
UNICAJA BANCO SA 7.25% 2022/15.11.2027	EUR	300.000	318	0,708
BANCO DE SABADELL SA TV 2022/10.11.2027	EUR	300.000	316	0,704
BPER BANCA 6,125% 2022-01/02/2028	EUR	300.000	315	0,701
VONOVIA SE 4,75% 2022/23.05.2027	EUR	300.000	312	0,695
ARVAL SERV LEASE 4,75% 2022/22.05.2027	EUR	300.000	311	0,692
RCI BANQUE SA 4.75% 2022/06.07.2027	EUR	300.000	311	0,692
FORD MOTOR CRED 4,867% 23-03/08/2027	EUR	300.000	311	0,692
RABOBANK 4.625% 2022/27.01.2028	EUR	300.000	310	0,690
FRESENIUS MEDIC CARE 3,875% 20/09/2027	EUR	300.000	308	0,686
LEASYS SPA 3,875% 2024-12/10/2027	EUR	300.000	307	0,684
CONTINENTAL AG 3,625% 2022-30/11/2027	EUR	300.000	307	0,684
BAT NETHER FIN 3,125% 20/07.04.2028	EUR	300.000	304	0,677
STELLANTIS NV 3,375% 19.11.2028	EUR	300.000	302	0,672
COMMERZBANK TV 2022/14.09.2027	EUR	300.000	302	0,672
HSBC TV 2022/15.06.2027	EUR	300.000	302	0,672
DUKE ENERGY 3,1% 2022/15.06.2028	EUR	300.000	302	0,672
WEBUILD SPA (SALINI)3,625% 2020/28.01.27	EUR	300.000	302	0,672
BRITISH TELECOM 2,75% 2022/30.08.2027	EUR	300.000	301	0,670
DEUTSCHE LUFTHANSA 2,875% 21/16.05.27	EUR	300.000	301	0,670
BP CAP MKTS-DEBT NOTES PGM 20-28 2.519%	EUR	300.000	300	0,668
ALTRIA GROUP-NOTES 19-27 2.20% EUR	EUR	300.000	299	0,666

BOND CEDOLA 2027

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
JCDECAUX SA 2,625% 2020/24.04.2028	EUR	300.000	299	0,666
SCHAEFFLER AG 2,875% 2019/26.03.2027	EUR	300.000	299	0,666
MEDIOBANCA DI CRED 3,8% 23-26/04/2027	EUR	300.000	299	0,666
DANSKE BK A/S 1.375% 2022/17.02.2027	EUR	300.000	298	0,664
DUFRY ONE B.V 3,375% 2021/15.04.2028	EUR	300.000	298	0,664
INTERCONTINENTAL HOTELS GROUP-EMTN PGM 1	EUR	300.000	298	0,664
ING GROEP NV 1.25% 2022/16.02.2027	EUR	300.000	298	0,664
GLOBAL SWITCH 2,250% 2017-31/05/2027	EUR	300.000	297	0,661
REDEXIS GAS FIN 1,875% 2015/27.04.2027	EUR	300.000	296	0,659
BANCO SANTANDER SA 2,125% 18/08.02.2028	EUR	300.000	296	0,659
DAIMLER TRUCK 1.625% 2022/06.04.2027	EUR	300.000	296	0,659
SUEZ 1.875% 2022/24.05.2027	EUR	300.000	296	0,659
AZZURRA AEROPORTI 2.625% 2020/30.05.27	EUR	300.000	296	0,659
JP MORGAN 1.638% 2017/18.05.2028	EUR	300.000	295	0,657
NATWEST MARKETS 1,375% 2022-02/03/2027	EUR	300.000	295	0,657
CELANESE US HLDGS 2.125% 2018/01.03.27	EUR	300.000	295	0,657
IMERYS 1,5% 2017/15.01.2027	EUR	300.000	294	0,655
SMURFIT KAPPA 1,5% 2019/15.09.2027	EUR	300.000	294	0,655
DEUTSCHE BANK 1,75% 2018-17/01/2028	EUR	300.000	294	0,655
EASYJET FINCO 1,875% 2021-03/03/2028	EUR	300.000	293	0,652
2I RETE GAS 1,608% 2017/31.10.27	EUR	300.000	293	0,652
COCA-COLA EUROPEAN PARTNERS-NOTES 18-27	EUR	300.000	293	0,652
CREDITO EMILIANO SPA 1,% 2022/19.01.2028	EUR	300.000	293	0,652
MAGNA INTL INC 1,5% 2017/25.09.2027	EUR	300.000	293	0,652
CITIGROUP-EMTN PGM SR 83 19-27 0.50% (FL	EUR	300.000	293	0,652
STANDARD CHART 0,85% 2020/27.01.2028	EUR	300.000	293	0,652
SISIM 1.625% 2018-08/02/2028	EUR	300.000	292	0,650
MORGAN STANLEY TV 2021/29.10.2027	EUR	300.000	292	0,650
SGFR 27 FTFN 0,625% 2021-02/12/2027	EUR	300.000	292	0,650
KBC GROUP NV 0,75% 21.01.2022	EUR	300.000	292	0,650
OPTICS BIDCO SPA 2,375 12.10.2027	EUR	300.000	291	0,648
UPJHON FINANCE BV 1,362% 2020/23.06.2027	EUR	300.000	291	0,648
BNP PARIBAS 1,5% 2017/23.05.2028	EUR	300.000	291	0,648
IQVIA INC 2,25% 2019-15/01/2028	EUR	300.000	291	0,648
TELEFONICA EM SAU 1,201% 2020/21.08.27	EUR	300.000	291	0,648
FORVIA EX FAURECIA 2,375% 15/06/2027	EUR	300.000	291	0,648
LOUIS DREYFUS BV 1,625% 2021/28.04.2028	EUR	300.000	291	0,648
ABBVIE INC 0.75% 2019/18.11.2027	EUR	300.000	289	0,644
SES SA 2% 2020/02.07.2028	EUR	300.000	289	0,644
HELLA 0.5 27 0,500% 2019-26/01/2027	EUR	300.000	288	0,641
INFORMA PLC 1.25% 2019/22.04.2028	EUR	300.000	288	0,641
ENEL FIN INT 0,25% 2021/17.06.2027	EUR	300.000	288	0,641
MMS USA HOLDINGS INC 1.25% 2019/1.06.28	EUR	300.000	288	0,641
METSO OUTOTEC 0,875% 2020/26.05.2028	EUR	300.000	285	0,635
JDE PEET'S NV 0,625% 2021-09/02/2028	EUR	300.000	284	0,632
AMERICAN TOWER 0.50% 2020/15.01.2028	EUR	300.000	284	0,632
DXC CAPITAL FUND LTD 0,45% 2021/15.09.27	EUR	300.000	283	0,630

BOND CEDOLA 2027

Società di gestione: SELLA SGR S.p.A.

Depositario: BFF Bank S.p.A.

Denominazione	Div.	Quantità	Ctv in migliaia di Euro	% inc.su attività
TEREGA SASU 0.625% 2020/27.02.2028	EUR	300.000	282	0,628
ENI SPA 0.375% 2021/14.06.2028	EUR	300.000	282	0,628
WHIRLP EMEA FIN 0.50% 2020/20.02.2028	EUR	300.000	277	0,617
AUCHAN HOLDING 4,875% 2022-08/12/2028	EUR	300.000	271	0,603
WORLDLINE SA 0.875% 2020/30.06.2027	EUR	300.000	265	0,590
VOLVO CAR AB 2,5% 2020/07.10.2027	EUR	250.000	246	0,548
INTESA SANPAOLO 1,75% 2018-20/03/2028	EUR	250.000	245	0,546
AKZO NOBEL NV 1.5% 22/28.03.2028	EUR	250.000	243	0,541
TECHNIP ENERGIES 1.125% 21-28.05.28	EUR	250.000	238	0,530